L'agricoltura diventa sempre il campo di operazioni finanziarie

Il settore primario

Il convegno promosso a Gonzaga dalla Fondazione Gian Paolo Tosoni

Sempre più la finanza affianca le banche come fonte di credito

Gianni Allegretti

La grande finanza investe nel settore primario e soprattutto nell'agroindustria offrendo opportunità ma, nel contempo, anche fonte di criticità, temi che sono stati oggetto di un convegno «L'agricoltura del terzo millennio si confronta con la grande finanza tra criticità e opportunità» organizzato dalla Fondazione per gli studi giuridici e fiscali in agricoltura Gian Paolo Tosoni tenuto lunedì 7 settembre nell'ambito della Fiera Millenaria di Gonzaga.

Dal 7 aprile le prime esperienze con la cartolarizzazione del magazzino (formaggi, vino, salumi)

L'argomento è stato oggetto di approfondimento sia sotto il profilo dell'evoluzione normativa che ha portato, dapprima, all'operatività, dal 15 giugno 2023, del registro del pegno mobiliare non possessorio e, dallo scorso 7 aprile, dello smobilizzo del magazzino delle merci a lunga stagionatura (articolo 8, legge 11 marzo 2026, n. 34) nonché degli investimenti della grande finanza nelle rinnovabili e, più di recente, anche in quote/diritti di produzione. Investimenti, quest'ultimi che, non di rado sono causa indiretta ma strettamente correlata, se non della cessazione, quantomeno della riduzione, dell'attivit. Con il passaggio a produzioni a ridotta marginalità come la monocoltura, peraltro, spesso destinata alla alimentazione dei digestori per la produzione di biogas/biometano in luogo delle produzioni di grande pregio e maggiormente profittevoli. come quella del latte destinato, in particolare, alla produzione di Parmigiano Reggiano.

Gli investimenti della finanza, dunque, hanno effetti positivi sotto il profilo strettamente finanziario ma rischiano di portare anche conseguenze negative per il progressivo depauperamento del tessuto produttivo e del reddito degli operatori.

Il pegno mobiliare non possessorio e lo smobilizzo del magazzino di merci costituiscono, infatti, valide alternative alle ordinarie forme del credito bancario garantendo liquidità in via continuativa alle imprese con la sottostante garanzia del prodotto, in particolare, per le attività agroindustriali di produzione di vini, formaggi e salumi a lunga stagionatura caratterizzate da volumi di stock di prodotti il cui valore raggiunge entità anche superiori alla metà dell'attivo.

Delle due forme, mentre quella del pegno mobiliare è ormai ampiamente diffusa anche grazie alle modalità semplificate di gestione della rotatività delle merci e delle relative garanzie, quella dello smobilizzo del magazzino merci (destocking) che è operativa dal 7 aprile scorso e, quindi, proprio agli inizi, dopo le primissime operazioni perfezionate (si veda «Il Sole 24 Ore» dell'8 luglio 2026), pare anch'essa destinata a diffondersi ulteriormente con le pratiche annunciate in corso di istruttoria.

Diversamente, gli investimenti della grande finanza, soprattutto fondi e grandi aziende energetiche finalizzati al finanziamento della realizzazione di grandi impianti di produzione di biometano e di energia da fonte fotovoltaica. Questi, da un lato, garantiscono al produttore agricolo un realizzo immediato di entità rilevante, dall'altro lato, nelle aziende senza ricambio generazionale, portano alla cessazione dell'attività ovvero alla riduzione della stessa con passaggio a produzioni "povere" tipo quelle della monocoltura non di rado destinata alla alimentazione dell'impianto oggetto del finanziamento.

L'ultima, solo in ordine di tempo, forma di investimento è quella dell'acquisto di diritti di produzione da parte di grandi aziende industriali. Tipico l'esempio delle quote di produzione del latte destinato a Parmigiano Reggiano, pratica che va sempre più diffondendosi portando anch'essa spesso alla riconversione dell'attività dell'azienda agricola nonché del rapporto con l'azienda di trasformazione destinataria del latte – spesso cooperative di trasformazione – che, non di rado, prosegue in modalità di conto lavoro con riduzione di marginalità e di reddito per gli operatori agricoli. La Fondazione Gian Paolo Tosoni, oltre a promuovere il convegno, continua a promuovere un premio destinato a universitari che si impegnano nell'approfondire tematiche collegate all'agricoltura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PREMIO

1° CLASSIFICATO
Elia Vendemiati
La cooperazione come strategia di resilienza per le imprese del settore agricolo

2° CLASSIFICATA
Sofia Andrea Bellani
Valorizzazione di sottoprodotti dell'industria alimentare per la formulazione di alimenti funzionali innovativi

MENZIONE AL MERITO
Caterina Marton
Agrifood innovation management

TERMINE AL 15 SETTEMBRE, SALVO PROROGHE

Autotrasporto, la richiesta del credito attraverso Spid o Cie

Tempi stretti per la richiesta del credito d'imposta sul gasolio. La piattaforma online dell'agenzia delle Dogane è operativa dal 1° settembre, mentre la finestra temporale per inviare la domanda in riferimento ai rifornimenti acquistati dal mese di marzo al 31 agosto resterà aperta fino al 15 settembre. Si tratta del credito di imposta introdotto dall'articolo 3 del decreto legge 33/2026 (Dl carburanti) e definito nella procedura attuativa dal decreto direttoriale 301/2026 del Mit. L'accesso per inserire l'unica istanza è riservato al titolare della ditta individuale o al rappresentante legale della società autenticato tramite Spid/Cie; superate le fasi di registrazione, si procede con l'inserimento di un'unica istanza. Non è possibile - specifica il decreto - delegare altri soggetti per le fasi di autenticazione ed autorizzazione all'accesso alla piattaforma. Il soggetto autenticato e registrato può indicare, successivamente, una o più persone fisiche delegate per i successivi accessi alla piattaforma. La finestra attiva per registrare l'istanza si chiuderà il 15 settembre. Un arco temporale giudicato strettissimo da Anc che, in una nota, evidenzia una «corsa contro il tempo, anche in ragione del fatto che l'agevolazione fiscale interessa gli acquisti effettuati fino al 31 agosto, quindi a ridosso del termine di avvio della procedura».

—**C.Bar.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

N&T Plus

NT PLUS FISCO
La versione integrale dell'articolo è su **ntplusfisco.ilsole24ore.com**